

*a chi ama
cultura e natura
della Valle d'Aosta*

Forte
di Bard
F O R T E P A R C O
Fondation
Grand
Paradis

INDICE

4	Prefazione
6	I 10 perché di ForteParco
8	ForteParco: il turismo culturale
10	ForteParco: il turismo naturalistico
12	ForteParco: la didattica
14	ForteParco: i sapori
16	Forte di Bard
18	Il Monumento
20	Il Borgo di Bard
22	Il museo e le aree espositive
24	Gli eventi
26	I servizi
28	Fondation Grand Paradis
30	La Fondazione e il territorio
32	I Centri Visitatori del Parco Nazionale Gran Paradiso
34	Il Giardino Botanico Paradisia e la scoperta della natura
36	Gli Ecomusei
38	Il Castello di Introd e Alpinart
40	Come raggiungerci

CHI SIAMO

Contatti

Forte di Bard

Tel. +39 0125 833811
Fax +39 0125 833830
info@fortedibard.it
www.fortedibard.it

Fondation Grand Paradis

Tel. +39 0165 749264
Fax +39 0165 749618
info@grand-paradis.it
www.grand-paradis.it



Soci

Fondatori

Regione Autonoma Valle d'Aosta
Compagnia di San Paolo
Fondazione CRT

Sostenitore

Finaosta S.p.A.
Finanziaria regionale della Valle
d'Aosta

Pres. Luciano CAVERI

Regione Autonoma Valle d'Aosta,
Ente Parco Nazionale Gran Paradiso,
Comunità Montana Grand Paradis,
comuni di Aymavilles, Cogne, Introd,
Rhêmes-Saint-Georges, Rhêmes-Notre-
Dame, Valsavarenche, Villeneuve, Museo
Minerario Regionale, Associazione
Professionale Guide del Parco Nazionale
Gran Paradiso

Pres. Fedele BORRE

Sede

Forte di Bard
11020 Bard - Valle d'Aosta

Villaggio Minatori
11012 Cogne - Valle d'Aosta

Costituzione 2005

1998



L'Associazione Forte di Bard è protagonista, insieme con Fondation Grand Paradis, di un'importante iniziativa di sviluppo turistico culturale e naturalistico, sostenuta dal Fondo Sociale Europeo, denominata "ForteParco".

L'operazione ha come finalità principale la creazione di un'offerta integrata che valorizzi i punti di forza dei soggetti, dei territori e delle strutture coinvolte.

Il Forte di Bard può in questo contesto potenziare la fruibilità dei suoi spazi e dei suoi servizi culturali e ricettivi, mettendo in luce ancor più l'unicità del proprio complesso monumentale e delle relative strutture.

ForteParco presta particolare attenzione ai giovani e alle scuole, nell'intento di coinvolgerli nel fondamentale percorso di avvicinamento alla montagna, attraverso il connubio di studio ed esperienza.

Non mancano neppure proposte mirate per i segmenti delle famiglie, dei circoli ricreativi aziendali e dei gruppi organizzati.

L'intento di questa pubblicazione è di fornire una panoramica sui territori interessati dal Forte di Bard e da Fondation Grand Paradis, attraverso l'uso di un linguaggio semplice e immediato, nonché di copiosa documentazione fotografica.

Le pagine che seguono forniscono le informazioni e rispondono alle curiosità del visitatore del Forte di Bard e dei territori di Fondation Grand Paradis, aiutandolo a vivere l'esperienza di visita in maniera consapevole e autentica.

Associazione Forte di Bard
Il Presidente
Luciano CAVERI



"Forte di Bard, Fondation Grand Paradis: una proposta di offerta integrata" vede Fondation Grand Paradis collaborare nella progettualità concreta di turismo integrato con l'importante polo culturale del Forte di Bard. I due soggetti hanno identificato nel prodotto "ForteParco" l'ideale completamento alla loro offerta turistica e culturale, dando l'avvio ad una collaborazione strategica per la valorizzazione dei territori e delle strutture che rappresentano.

Fondation Grand Paradis, con le sue proposte ambientali, paesaggistiche, museali, ecomuseali e monumentali, ricopre un ruolo di primo piano nell'offerta turistica culturale e naturalistica, in particolar modo nei confronti dei ragazzi e delle scuole, depositari della grande responsabilità del mantenimento e del miglioramento dell'ambiente naturale e della memoria storica delle tradizioni alpine.

Il presente documento vuole presentare la Valle d'Aosta e i siti di Fondation Grand Paradis e del Forte di Bard ai futuri fruitori di "ForteParco", preparandoli a vivere l'esperienza di visita come un grande viaggio nella natura, nella storia, nelle tradizioni e nei personaggi che fanno della nostra regione un territorio unico in tutto l'arco alpino.

Il documento non ha pretese di esaustività, vuole invece essere strumento divulgativo sulla realtà dei due siti coinvolti e sul contesto in cui si trovano e supporto didattico composito a servizio dell'insegnante per la presentazione in aula della Valle d'Aosta. Il Parco Nazionale Gran Paradiso rappresenta un patrimonio di inestimabile valore e l'integrazione in azioni mirate con altri siti di analogo prestigio contribuisce a promuoverne il territorio con maggiore efficacia e completezza, con la precisa finalità di proporre ai visitatori la Valle d'Aosta più autentica.

Fondation Grand Paradis
Il Presidente
Fedele BORRE

I 10 PERCHÉ DI FORTEPARCO

La decisione di sviluppare un progetto coniugando la missione e le attività operative del Forte di Bard e di Fondation Grand Paradis si basa sulla consapevolezza che i due enti si prestano ad un'integrazione in logica sistemica per almeno 10 ragioni:

1. Alta e Bassa Valle

Quando si parla di Valle d'Aosta è diventato luogo comune utilizzare i riferimenti di alta e bassa Valle, intendendo la prima quella che "va da Aosta in su", ossia sino al Monte Bianco, e la seconda "da Aosta in giù", ossia sino al confine con il Piemonte. Questi due ambiti rappresentano anche territori morfologicamente molto diversi, sfumature dialettali differenti, tipicità culinarie specifiche. Non si può pertanto dire di aver conosciuto la Valle d'Aosta senza averne sperimentato entrambe le dimensioni.

2. Patrimonio ambientale - Patrimonio culturale

I due siti interpretano le principali tendenze in atto nel tempo libero a livello europeo, ossia il turismo culturale e quello ambientale, altrimenti detto naturalistico. Ogni sito presenta con accenti diversi lo stesso mix di elementi: in particolare il Forte di Bard con il realizzando percorso panoramico e i contenuti di talune sale del Museo delle Alpi affronta il tema naturalistico e Fondation Grand Paradis con il Castello di Introd e le Maisons du Patrimoine, quali la Maison Bruil di Introd e la Maison de Cogne Gérard-Dayné, approfondisce gli elementi culturali.

3. Ascesa e Bellezza

Il tema dell'ascesa è cruciale: il Forte è raggiungibile salendo i 100 metri di dislivello che lo innalzano su Bard e il Parco consente di raggiungere i 4061 metri del Gran Paradiso. La salita è impegno, scoperta, riflessione, meditazione, interpretazione, esperienze che i due siti intendono stimolare nei visitatori.

4. Teoria e Pratica

I due siti si prestano all'integrazione dell'esperienza teorica con quella empirica e sensoriale sul territorio. Si pensi alla possibilità di apprendere nel Museo delle Alpi la storia delle montagne e dei climi delle Alpi, così come le caratteristiche della fauna e della flora di montagna e di poter, a breve distanza, fare esperienza diretta nel Parco.

5. Didattica

I due siti si prestano in modo particolare all'attività didattica disponendo di spazi dedicati, di personale con provata esperienza di accompagnamento e di servizi adeguati. La multimedialità, ben interpretata in entrambi i siti, favorisce le più moderne tecniche di insegnamento.

6. Scambio di visitatori

ForteParco punta ad allungare il periodo medio di sosta in Valle d'Aosta da parte dei visitatori, permettendo loro di fruire maggiormente della variegata offerta regionale. Il raggio di penetrazione dell'offerta dei due siti risulta moltiplicato.

7. Modello organizzativo

Il Forte di Bard e Fondation Grand Paradis dispongono di modelli di governance analoghi, che assicurano flessibilità e rapidità decisionale. Il comune riferimento all'Amministrazione regionale e ai comuni territorialmente interessati fa sì che i processi decisionali siano sostanzialmente omogenei.

8. Economie di apprendimento

In termini di scambio di competenze, ForteParco rappresenta un progetto nel progetto. Infatti entrambe le strutture coinvolte beneficiano di un'esperienza operativa, relazionale e sinergica diversa da uno scambio meramente accademico.

9. Economicità

Attraverso l'ampliamento del raggio delle operazioni entrambi gli enti possono incrementare la propria massa critica conseguendo economie di scala, con la riduzione dell'incidenza dei costi di comunicazione e di formazione.

10. Enogastronomia

I due siti presentano tradizioni enogastronomiche in parte comuni, in parte legate nello specifico ai rispettivi territori. La quota dei vitigni e la diversa morfologia del terreno influenzano la qualità dei vini e dei prodotti alimentari. L'esperienza enogastronomica del visitatore che transita nei due siti non si sovrappone bensì si amplia.



FORTEPARCO: IL TURISMO CULTURALE

Il patrimonio culturale definisce l'identità di un territorio e costituisce una preziosa risorsa da tutelare e valorizzare nel tempo.

Il turismo culturale permette di non identificare la vacanza solo come semplice relax, ma di entrare in contatto con il patrimonio di un luogo e di intuirne l'identità locale, traendone un arricchimento personale.

Il Forte di Bard, imponente esempio di fortezza di sbarramento, è una complessa costruzione da conoscere ed analizzare in ogni suo dettaglio, come testimonianza storica e per gli specifici aspetti inerenti la sua architettura fortificata, senza trascurare l'importante legame del Forte con la storia del Borgo di Bard.

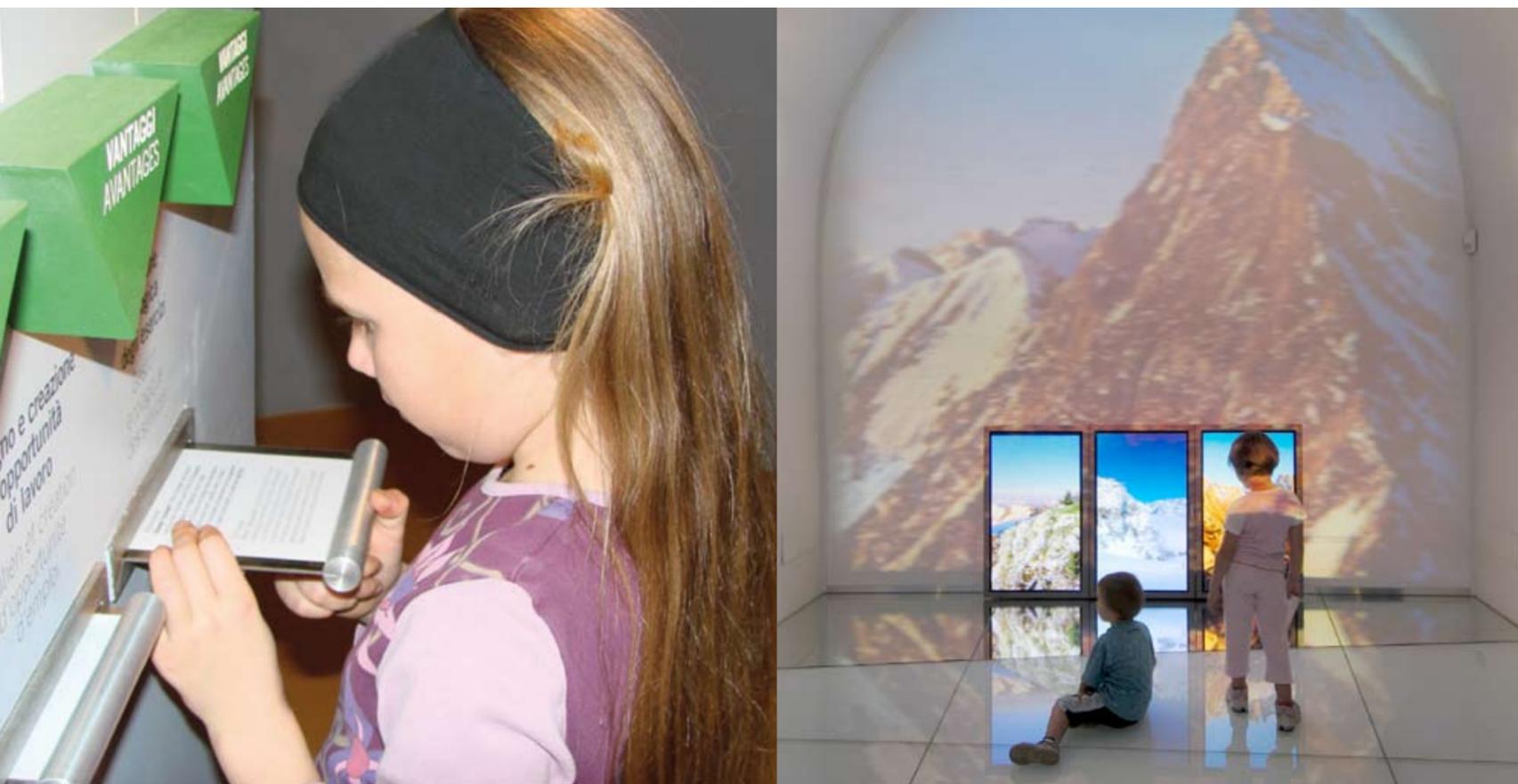
Il territorio valdostano del Parco Nazionale Gran Paradiso, conosciuto quasi esclusivamente per le sue sorprendenti caratteristiche naturalistiche, ad un'analisi più attenta, svela le testimonianze culturali e architettoniche prodotte dalle popolazioni che hanno solcato le sue valli nei secoli passati. Ritroviamo tracce dell'età romana, come il monumentale ponte acquedotto di Pond'Aël, dell'età medievale, come il Castello di Introd, dell'età moderna, come case rurali oggi restaurate e adibite ad ecomusei e dell'età contemporanea, come le mulattiere fatte costruire dal re Vittorio Emanuele II per le battute di caccia nella riserva poi trasformata nel Parco Nazionale Gran Paradiso.

Forteparco offre quindi uno spaccato inedito della Valle d'Aosta e della sua storia, coniugando elementi di prestigio culturale dei due poli interessati.

FORTEPARCO: IL TURISMO NATURALISTICO

La Valle d'Aosta è per definizione una regione di montagna dove il turismo naturalistico rappresenta una naturale vocazione per lo sviluppo dell'intero territorio. Per promuovere un turismo sostenibile occorre un coordinamento territoriale, un'azione condivisa tra i diversi attori e una pianificazione congiunta. In tal senso ForteParco propone un'offerta integrata, in cui la natura assume una valenza fondamentale: ad un'importante azione informativa si associano le visite e le escursioni nel territorio. Al Forte di Bard e nei Centri Visitatori del Parco Nazionale Gran Paradiso è possibile scoprire la natura, la fauna e la flora alpina e approfondire le peculiarità del territorio, con particolare attenzione alle scelte operate per la salvaguardia e la tutela dell'ambiente di montagna, e con l'ausilio di immagini, filmati, laboratori didattici e giochi multimediali. Sul territorio avviene poi il contatto diretto con la natura e la montagna, esperienza dalla quale scaturisce la consapevolezza dell'importanza e della delicatezza del rapporto tra uomo e natura. Passeggiate con le guide, escursioni, osservazioni guidate offrono la possibilità di ammirare da vicino il mondo alpino. L'offerta ForteParco rappresenta pertanto un veicolo per lo sviluppo del turismo naturalistico, in un'ottica teorico esperienziale.





FORTEPARCO: LA DIDATTICA

L'elaborazione di una metodologia didattica applicata ai peculiari contenuti naturalistici, storici, antropologici e culturali dei due siti ha consentito lo sviluppo di un progetto educativo in linea con gli obiettivi formativi scolastici.

L'offerta didattica propone in successione tre diverse esperienze: il Museo, il laboratorio didattico e il contatto diretto con la montagna in un'area protetta.

L'approccio cognitivo avviene nel Museo delle Alpi mediante un percorso multimediale, interattivo e multidisciplinare che parte dall'orogenesi, giunge ai segni dell'antropizzazione, si sofferma sui riti e i miti della civiltà alpina, illustra il rapporto tra città e montagna nella modernità e si conclude ipotizzando nuove forme di sviluppo sostenibile per il futuro.

I laboratori didattici, proposti successivamente alla visita, si pongono come obiettivo la conoscenza del patrimonio ambientale e culturale delle Alpi, l'accrescimento delle abilità di osservazione, descrizione e analisi, e l'ampliamento delle capacità di astrazione, rielaborazione e organizzazione dei dati acquisiti.

Il progetto didattico, la cui specificità si esplica nel passaggio dal sapere teorico a quello pratico-operativo, diviene efficace poiché trasposto nella realtà del Parco Nazionale Gran Paradiso. L'esperienza, vissuta al Forte di Bard, si completa con la sperimentazione sul campo dei temi acquisiti, con l'osservazione diretta del patrimonio ambientale e con la scoperta dell'interazione uomo-montagna e uomo-natura.

Nell'attività educativa l'utilizzo dei materiali porta ad un rafforzamento delle abilità e delle capacità dei singoli e permette lo sviluppo di competenze specifiche sul mondo delle Alpi quali il riconoscimento delle diverse specie animali e vegetali, la conoscenza delle forme del territorio, gli adattamenti dell'uomo e degli animali alla montagna.

FORTEPARCO: I SAPORI

Il progetto ForteParco dà spazio anche ai sapori, in particolare a quelli dell'enogastronomia tradizionale della Valle d'Aosta che annovera, in ogni vallata e in ogni località, prodotti alimentari caratteristici e metodi di lavorazione che rispecchiano le più antiche tradizioni.

Numerosi prodotti tipici valdostani, formaggi, salumi, dolci e vini, si fregiano di denominazioni di qualità e di origine che sono frutto della grande attenzione che produttori e consumatori hanno prestato nel corso degli anni alla qualità, alla scelta delle zone di produzione, alla selezione delle materie prime migliori, nel rispetto dei tradizionali metodi di lavorazione e conservazione degli alimenti.

L'*Atelier du Goût*, all'interno della Maison Bruil di Introd, è una speciale vetrina che consente di avvicinarsi ai sapori locali dell'Espace Grand Paradis tramite presentazioni e degustazioni guidate, con una particolare attenzione ai metodi di lavorazione e agli abbinamenti tra i diversi prodotti locali.

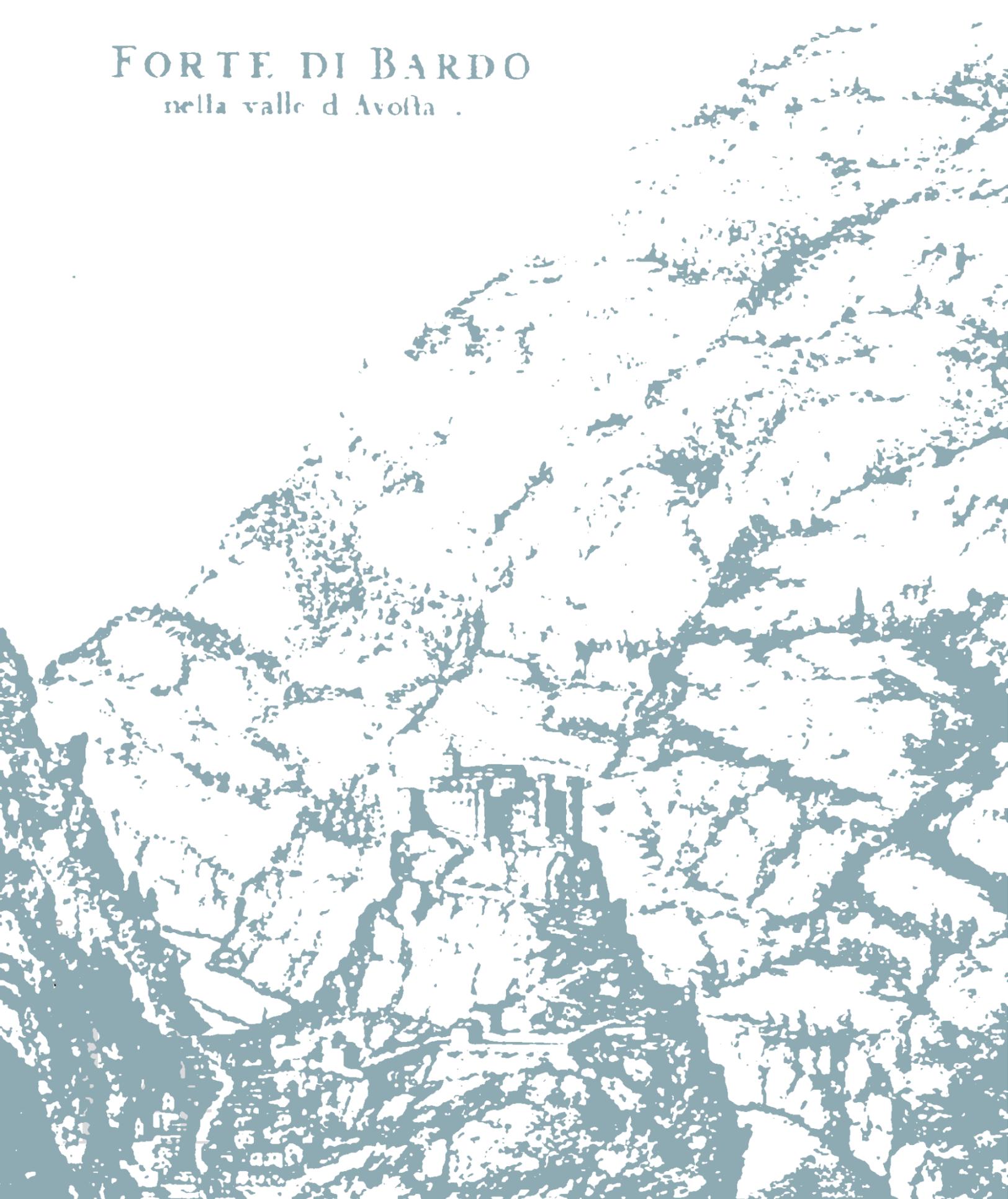
Il Forte di Bard, nelle sue molteplici anime, rappresenta anche un centro di sensibilizzazione enogastronomica che rinvia al territorio circostante. La *Caffetteria di Gola* propone taglieri di salumi e formaggi tipici.

Lo spazio denominato *Passage du Fort*, dedicato alla vendita al dettaglio di prodotti di qualità, annovera fra le sue proposte la Dolceria e Cioccolateria Feletti e il negozio Sapori del Forte, che propone prodotti enogastronomici di nicchia.

Nell'*Enoteca del Borgo* si possono effettuare degustazioni a tema e acquistare prodotti vinicoli e distillati delle diverse cantine valdostane.



FORTE DI BARDO
nella valle d'Avolla .



F O R T E P A R C O
Forte
di Bard



IL MONUMENTO

Il Forte di Bard, imponente piazzaforte di primo Ottocento, situata all'imbocco della Valle d'Aosta, è protagonista di una storia lunga oltre mille anni.

Distruzioni e ricostruzioni, alternate a passaggi di personaggi illustri, da Napoleone a Stendhal, a Cavour, fanno di Bard un sito storico e monumentale di notevole suggestione.

Data la sua posizione strategica, il Forte fu utilizzato come roccaforte sin dall'epoca romana. Risale al 1034 il primo insediamento fortificato appartenuto ai visconti di Aosta Boso, che nel 1242 passò sotto il dominio sabauda e nel 1661 divenne il presidio delle forze del Ducato di Savoia in Valle d'Aosta. La valorosa resistenza opposta a Napoleone nel maggio 1800 è l'episodio militare più noto di cui il Forte fu protagonista: la resa fu firmata il 1° giugno, solo dopo un lungo assedio. Successivamente, per ordine di Napoleone, il "vilain castel de Bard" fu raso al suolo. Nel 1827 Carlo Felice promosse la ricostruzione del Forte, affidando il progetto all'ingegnere militare Francesco Antonio Olivero. I lavori, iniziati nel 1830, si conclusero nel 1838.

La piazzaforte era, ed è tuttora, costituita da tre principali corpi di fabbrica disposti su diversi livelli, tra i 400 e i 467 metri per un totale di 283 locali: l'*Opera Ferdinando* in basso, l'*Opera Vittorio* nella zona mediana e l'*Opera Carlo Alberto*, la più imponente, alla sommità. Dismesso nel 1975 dal demanio militare, il Forte di Bard è stato acquisito nel 1990 dalla Regione autonoma Valle d'Aosta.

L'ambizioso piano di recupero e valorizzazione, avviato nel 1993, ha visto a gennaio 2006 l'apertura al pubblico del Forte di Bard che da invalicabile fortezza posta a difesa e sbarramento della valle, è divenuta porta di accesso alla cultura e alle tradizioni delle Alpi, con un centro museale all'avanguardia nel panorama internazionale dedicato alla montagna, eventi espositivi di interesse internazionale e una ricca stagione estiva di appuntamenti. Il progetto di completamento prevede entro il 2010 l'apertura di *Alpi dei Ragazzi* e del *Museo delle Fortezze e delle Frontiere*. Verranno ulteriormente completati il percorso panoramico e l'animazione delle prigioni.



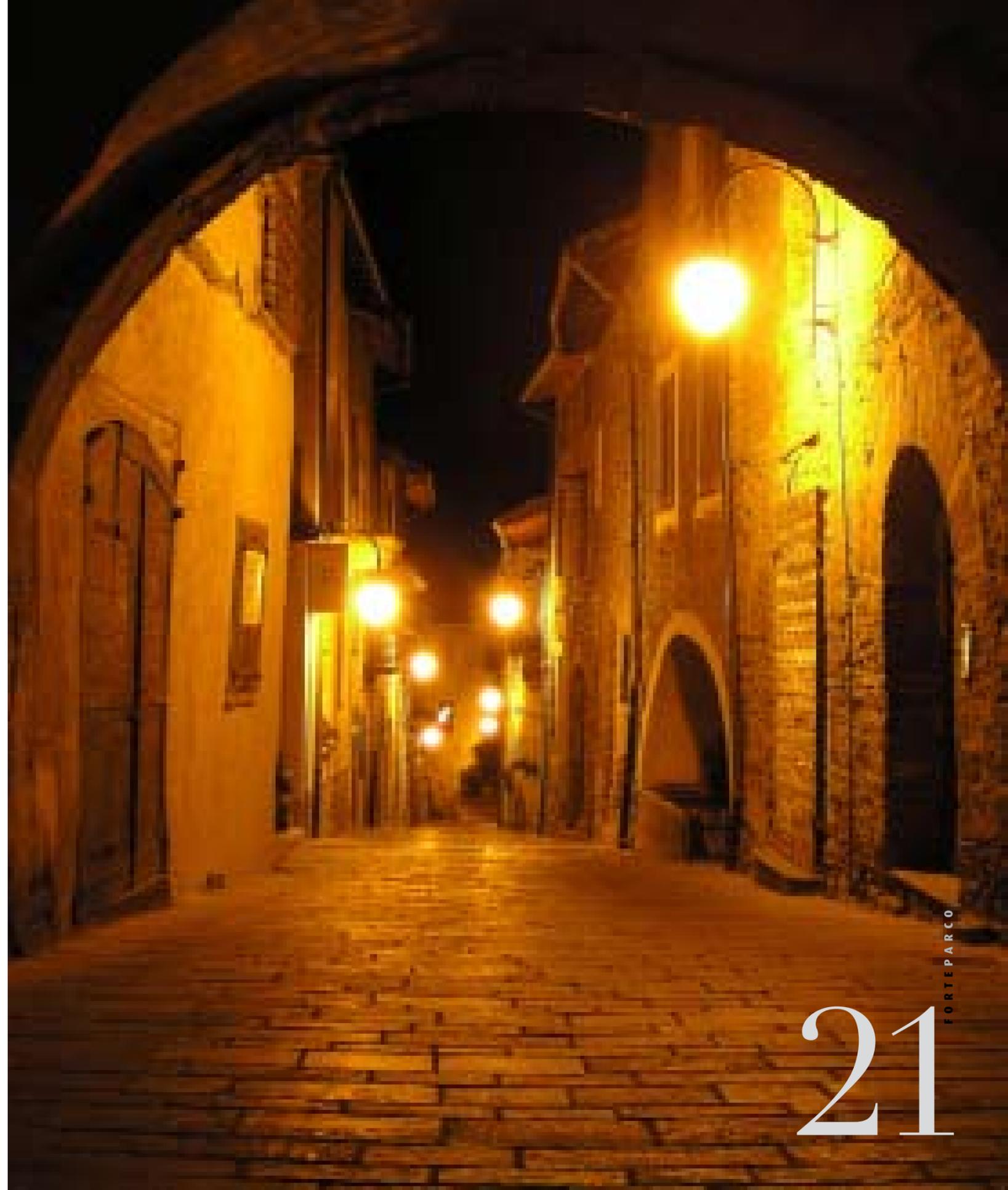
IL BORGO DI BARD



Ai piedi del Forte si sviluppa il Borgo di Bard, tipico villaggio di attraversamento nato lungo la Via romana delle Gallie. Esso si presenta oggi nel suo assetto urbano medievale e conserva pregevoli edifici residenziali del XV-XVI secolo.

L'operazione di recupero conservativo del Forte ha interessato in larga parte anche il Borgo: illuminazione, pavimentazione, talune facciate e interi edifici, tra cui il Municipio stesso, sono stati accuratamente valorizzati dal punto di vista architettonico e funzionale. Se ne contano circa 25, menzionati dagli storici dell'arte per i particolari architettonici che li caratterizzano: finestre a crociera, pareti affrescate, bifore e viret (scale a chiocciola in pietra, con gradini che si aprono a ventaglio intorno ad un asse centrale).

Di particolare interesse sono: *Casa Challant*, con dettagli architettonici e decorativi affini a quelli del castello di Issogne, situata nella piazzetta centrale del Borgo; l'edificio tradizionalmente noto con nome di *Casa del Vescovo*; *Casa Valperga*, sulla cui facciata è presente un'elegante bifora, ora tamponata, affiancata da due finestre a crociera; *Casa Urbano*, al cui interno è inserito un antico mulino, restaurata con funzione abitativa e commerciale; la cosiddetta *Casa Ciuca*, in cui si può ammirare un'ardita scala a chiocciola in pietra; l'elegante *Palazzo Nicole*, appartenuto agli ultimi conti di Bard, sulla cui facciata si notano ancora i fori dei proiettili dell'assedio del 1800.





I MUSEI E LE AREE ESPOSITIVE



Tratto distintivo del Forte nella sua veste attuale sono le moderne strutture architettoniche capaci di fondere impianto militare e nuove tecnologie: architetture d'avanguardia, al servizio del complesso storico e dell'eccezionale contesto naturalistico, permettono di ammirare la profondità della valle e il dispiegarsi dell'antico borgo.

Il Forte di Bard si propone quale centro di interpretazione della cultura alpina teso entro un dialogo costante tra tradizione e contemporaneità. Un progetto culturale che unisce il rigore della missione educativa e scientifica del museo alla forza comunicativa del parco a tema, per capire e conoscere attraverso emozione e divertimento.

Centro e cuore dell'intera offerta espositiva è il *Museo delle Alpi* in cui l'interpretazione e il racconto delle Alpi contemporanee, con il loro fascino e le loro contraddizioni, si coniuga con la storia e la tradizione alpina. Il museo propone un viaggio virtuale nel tempo e nello spazio alla scoperta dell'universo alpino in cui viene raccontata una montagna "vissuta" e trasformata dalla mano dell'uomo, attraverso installazioni di forte impatto scenografico.

I locali delle *Cannoniere* ospitano inoltre un prestigioso spazio espositivo dedicato a mostre di grande impatto e risonanza volte a soddisfare le esigenze di un pubblico eterogeneo, che ricerca nella visita al Forte un'esperienza culturale, emozionale e ludica. Multimedialità, multidisciplinarietà e interattività sono caratteristiche che animano gli eventi espositivi, coerentemente con l'intero progetto di allestimento del Forte.

Parallelamente il Forte offre al visitatore una porta d'accesso privilegiata al patrimonio della Valle d'Aosta con l'*Espace Vallée Culture* dove è possibile - grazie a postazioni multimediali disponibili in quattro lingue - scegliere i percorsi più interessanti della regione, tra castelli e siti archeologici, itinerari enogastronomici e ricchezze ambientali.

L'offerta si completa con esposizioni di apprezzati artisti e artigiani valdostani visitabili presso gli spazi delle antiche scuderie.

Le antiche *Prigioni* del Forte - che insieme a camminamenti e cortili sono tra gli scorci più suggestivi dell'imponente struttura - sono parte del percorso di visita guidata.



GLI EVENTI

In ogni stagione il Forte propone una serie di eventi tematici di grande richiamo. In primavera si svolge il *Bard Boulder Contest*, un evento che si svolge in ambiente naturale ed artificiale, rivolto a tutti gli appassionati, principianti e non, con l'obiettivo di valorizzare l'arrampicata, la natura e le risorse culturali della Regione Autonoma Valle d'Aosta. Da giugno a settembre, la *Piazza d'Armi* ospita poi una fitta serie di eventi culturali aperti a tutti: concerti, spettacoli di musica e poesia, esibizioni di danza, conferenze, proiezioni. Tra gli appuntamenti fissi, quello con *ForteMusica*, la festa della musica che vede protagonisti, a fine giugno, i giovani allievi dell'Istituto Musicale Pareggiato regionale. Sempre d'estate, alla tradizionale offerta espositiva del Forte, si affianca quella delle sale delle antiche Scuderie, in cui trovano posto le personali di apprezzati artisti valdostani. Nella stagione autunnale, la seconda domenica di ottobre, si ripete l'ormai tradizionale appuntamento con *Marché au Fort*, vetrina dell'enogastronomia valdostana d'eccellenza. Un centinaio di produttori propongono le proprie produzioni tipiche negli spazi allestiti ai piedi della fortezza e lungo il Borgo medievale di Bard. Visitatori grandi e piccini vengono coinvolti in degustazioni e percorsi guidati tra i sapori della produzione enogastronomica valdostana, accompagnati da animazioni lungo le vie e le piazze del Borgo.





I SERVIZI

Sale conferenze e incentive

Il Forte di Bard offre la possibilità di organizzare convegni e meeting all'interno delle sue sale conferenze. A disposizione la *Sala Archi Candidi* e la *Sala Olivero* che possono ospitare circa 100 persone ciascuna. Entrambe sono attrezzate con impianti audio e video. In abbinamento all'utilizzo delle due sale sono disponibili, su richiesta, servizi di coffee break, aperitivi, pranzi e cene presso il ristorante *La Polveriera*, situato all'interno dell'Opera Carlo Alberto.

Caffetteria

I visitatori possono usufruire di un'elegante caffetteria per trascorrere momenti di piacevole relax, dove poter gustare piatti caldi e freddi e specialità del territorio.

Area commerciale *Passage du Fort*

All'interno dell'Opera Supplementare del Forte di Bard, nell'area denominata *Passage du Fort*, sono aperte al pubblico quattro attività commerciali. L'Associazione Forte di Bard ha affidato i punti vendita in concessione alle aziende Ivat, Feletti, Evoluzione e Nicoletta, rispettivamente con le denominazioni "Artigianato del Forte", "Cioccolateria del Forte", "Libreria del Forte" e "Sapori del Forte". Opere e oggettistica di tradizione, prodotti dolciari, prodotti editoriali e merchandising, prelibatezze enogastronomiche, integrano l'offerta rivolta ai visitatori, nel rispetto dei canoni qualitativi che il Forte pone alla base delle proprie iniziative.

Parcheggi e aree di sosta

Coloro che arrivano al Forte con la propria autovettura, possono usufruire del parcheggio pluripiano a pagamento ubicato ai piedi della fortezza (114 posti), oppure di altri parcheggi situati nelle immediate vicinanze, lungo la Statale 26 della Valle d'Aosta. La domenica e nei giorni festivi è previsto un servizio di navetta gratuita che collega le aree di sosta periferiche con la partenza degli ascensori panoramici del Forte.

Servizi ricettivi

Il Forte di Bard completerà la propria offerta ricettiva con gli alberghi *Cavour et des Officiers*, sito nell'Opera di Gola e l'*Hotel Stendhal*, sito nella piazza del Borgo oltre la Casa per ferie ubicata all'interno di *Casa Ciuca*.





F O R T E P A R C O

Fondation Grand Paradis

29

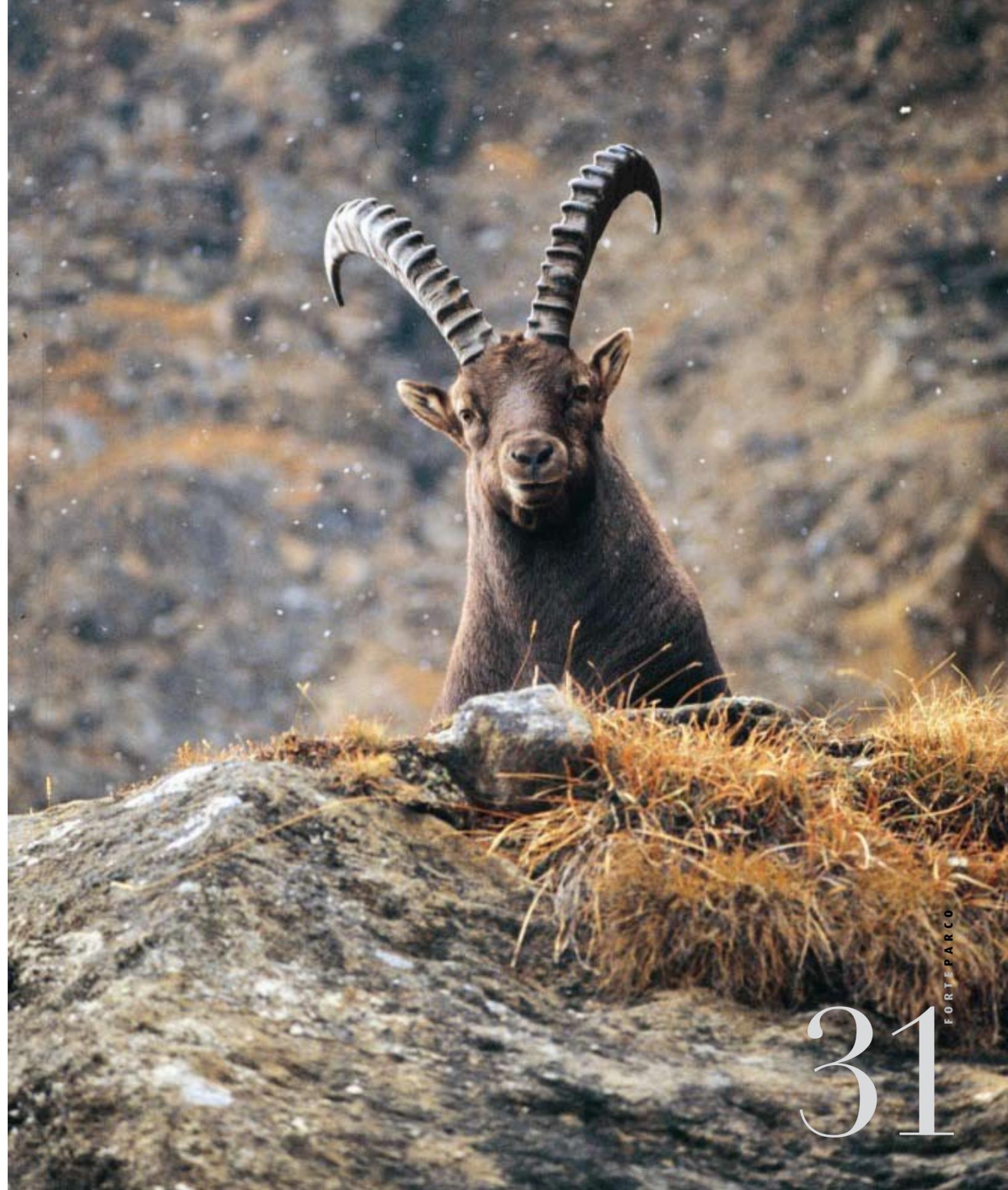
LA FONDAZIONE E IL TERRITORIO

Fondation Grand Paradis è una fondazione che ha come missione la promozione e lo sviluppo del turismo naturalistico e culturale nei comuni valdostani territorialmente interessati dal Parco Nazionale Gran Paradiso e pone tra i suoi obiettivi principali il sostegno attivo di una politica di cooperazione tra Parco e comunità locali in una logica di sviluppo sostenibile.

Il territorio di Fondation Grand Paradis interessa le tre valli del Gran Paradiso, la valle di Rhêmes, la valle di Cogne, la Valsavarenche, e comprende i comuni di Aymavilles, Cogne, Introd, Rhêmes-Saint-Georges, Rhêmes-Notre-Dame, Valsavarenche, Villeneuve.

In particolare, Fondation Grand Paradis si occupa di:

- promuovere, sviluppare, coordinare e gestire la rete dei siti di interesse naturalistico quali i *Centri Visitatori del Parco Nazionale Gran Paradiso*, il *Giardino Alpino Botanico Paradisia*;
- promuovere, sviluppare, coordinare e gestire la rete dei siti di interesse culturale, che include il *Castello di Introd* e due ecomusei, la *Maison de Cogne Gérard-Dayné* e la *Maison Bruil* di Introd;
- promuovere, coordinare e gestire centri espositivi come *Alpinart* di Cogne, dedicato alla cultura alpina e centri congressi come la *Maison Pellissier* di Rhêmes-Saint-Georges;
- valorizzare le caratteristiche naturalistiche e culturali del territorio interessato attraverso l'organizzazione di eventi, l'informazione, l'offerta di servizi e la diffusione di materiale e di pubblicazioni a carattere turistico.





I CENTRI VISITATORI
DEL PARCO
NAZIONALE
GRAN PARADISO



Ognuna delle tre valli valdostane del Parco Nazionale Gran Paradiso, la valle di Cogne, la valle di Rhêmes e la Valsavarenche, ospita un Centro Visitatori che consente di esplorare e di approfondire il tema Parco e permette di conoscere meglio il territorio e chi lo "abita".

Il Centro Visitatori del Parco Nazionale Gran Paradiso di Cogne, "TutelAttiva-Laboratorio Parco", è un laboratorio in cui studiare gli eventi, approfondire la conoscenza dell'ambiente naturale e analizzare le scelte nel Parco per l'utilizzo e la gestione del territorio. I temi sviluppati sono: l'Acqua (effetti dell'acqua sul territorio, interazione tra insediamenti umani e aspetti idrogeologici), il Bosco e il Pascolo (le scelte importanti per il mantenimento del bosco), la Fauna e l'Uomo (le modalità di interazione tra uomo e animali).

Il Centro Visitatori del Parco Nazionale Gran Paradiso di Rhêmes-Notre-Dame propone l'avvincente storia del gipeto, il più grande avvoltoio europeo, che è tornato a volare nei cieli del Parco Nazionale Gran Paradiso. La visita al centro permette di ripercorrere le tappe di questa storia: la drammatica estinzione e i piccoli passi verso la reintroduzione il cui successo si è ormai affermato.

Il Centro Visitatori del Parco Nazionale Gran Paradiso di Valsavarenche presenta diversi argomenti legati alla vita, alle attività, alla presenza sul territorio dei predatori che abitano il Parco ed in particolare della lince, in un'analisi della sua rapida scomparsa e del suo progressivo ritorno. Sono inoltre presenti dei diorami che propongono la ricostruzione degli ambienti in cui vivono e convivono i piccoli e grandi predatori e le loro possibili prede. I Centri sono presidiati da una Guida del Parco, in grado di fornire informazioni competenti e dettagliate sui vari aspetti del Parco Nazionale Gran Paradiso.



IL GIARDINO BOTANICO ALPINO PARADISIA E LA SCOPERTA DELLA NATURA



Il *Giardino Botanico Alpino Paradisia*, fondato nel luglio del 1955, si trova a 1700 m di altitudine a Valnontey, Cogne; il nome prende origine dalla "Paradisea Liliastrum", giglio di montagna dai delicati fiori bianchi. Il giardino ospita circa 1.000 specie di piante e fiori di Alpi e Appennini, oltre ad alcuni esempi della flora di altri gruppi montuosi di tutto il mondo.

Il visitatore ha la possibilità di avvicinarsi alla natura, osservando e analizzando le piante che potrebbe incontrare durante un'escursione sulle montagne del Gran Paradiso, scoprendo il loro nome, confrontandole con altre simili, con l'obiettivo di imparare a riconoscerle e quindi a rispettarle. Diversi itinerari fra gli ambienti alpini riproposti nel giardino e alcuni percorsi tematici permettono al visitatore di esplorare Paradisia in modo attento e personalizzato, scoprendo caratteristiche, proprietà e curiosità delle varie specie di piante.

La scoperta della natura

Il territorio del Parco Nazionale Gran Paradiso offre lo spunto per numerose escursioni e passeggiate: sentieri più o meno impegnativi sono percorribili sia individualmente sia accompagnati da Guide del Parco, con le quali approfondire la conoscenza di territorio, flora e fauna.

In tutti i Centri Visitatori sono inoltre costantemente proposte attività legate alla natura, come laboratori didattici, giornate a tema, visite guidate, che permettono di acquisire una conoscenza della realtà del Parco in modo ludico, creativo e stimolante.





GLI ECOMUSEI

Le *Maisons du Patrimoine* sono ecomusei che permettono di avvicinarsi a importanti testimonianze storiche che rappresentano il patrimonio architettonico e culturale delle valli del Gran Paradiso.

La *Maison de Cogne Gérard-Dayné*, antica casa rurale, è uno dei maggiori esempi dell'architettura tradizionale valdostana. La costruzione mette in evidenza l'architettura "di legno e di pietra" e gli spazi tipici della casa di Cogne: la *cor*, cortile interno coperto, il *beu*, luogo della vita domestica e della coabitazione uomo-animale, la *mézòn de fouà*, zona di lavorazione dei prodotti alimentari e le cantine per la conservazione del cibo. Il grande fienile, con la sua imponente struttura fatta di robuste travi di legno, è stato adibito a spazio per esposizioni temporanee. La visita propone il racconto della "vita di una volta" in cui i nostri antenati sfruttavano al meglio tutti gli spazi della casa.

La *Maison Bruil di Introd* è un'antica casa rurale a funzioni concentrate: tutti gli spazi necessari alla sopravvivenza di persone e animali erano raggruppati sotto un unico tetto; la visita si snoda nei vari ambienti riportati alla loro funzione originaria (*crotta*, *crotteun*, stalla, ghiacciaia naturale, *peillo*, solai). La casa ospita l'esposizione permanente *Conserver le souvenir...se souvenir pour conserver*, che ha l'obiettivo di far conoscere l'evoluzione delle tecniche conservative dei prodotti alimentari della tradizione.

Presso la *Maison Bruil* esiste uno spazio riservato ai prodotti enogastronomici locali: l'*Atelier du Goût*, una vetrina dove scoprire territorio e prodotti in modo concreto e consapevole; presentazioni e degustazioni mettono in evidenza le tecniche e il contesto in cui nascono un vino o un prodotto alimentare.





IL CASTELLO DI INTROD E ALPINART



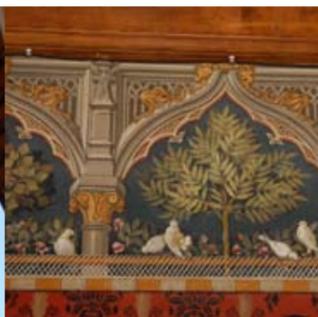
Castello di Introd

La struttura primitiva del *Castello di Introd* risale al XII secolo. In origine il castello era costituito da un mastio quadrato circondato da una cinta di mura; intorno al 1260 Pierre Sarriod d'Introd ampliò la struttura che, in seguito alle modificazioni del XV secolo, assunse la forma poligonale quasi arrotondata che lo distingue tuttora dagli altri castelli valdostani. Il maniero subì due rovinosi incendi nella seconda metà dell'Ottocento e fu poi restaurato all'inizio del Novecento dal cavalier Gonella che si avvale dell'opera dall'architetto Chevalley.

Sulla spianata di fronte al castello si è conservata una magnifica struttura, uno dei rari esempi di costruzioni interamente in legno tipiche dell'architettura del basso Medioevo valdostano: è il granaio quattrocentesco, dove si immagazzinavano il grano e le sementi.

Alpinart

Il centro espositivo *Alpinart*, dedicato ad esposizioni temporanee sulla cultura alpina, è situato presso il Villaggio Minatori, un tempo sede delle attività legate alla storica miniera di Cogne.



COME RAGGIUNGERCI

Forte di Bard

In auto

Dall'autostrada A5 Torino-Aosta uscire ai caselli di Pont-Saint-Martin a sud e di Verrès a nord, rispettivamente a 5 e 9 km di distanza, percorrere la SS.26 della Valle d'Aosta fino a Bard.

In treno

Fermata stazione ferroviaria di Aosta. Proseguire con autopulman locale per Bard, dalla stazione autopulman antistante la stazione ferroviaria.

In aereo

Aeroporti di Aosta, Torino Caselle, Milano Malpensa, Ginevra.

Fondation Grand Paradis

In auto

Dall'autostrada A5 Torino-Aosta uscire al casello Aosta ovest. A seconda del sito da visitare, seguire le indicazioni per Cogne, Rhêmes-Notre-Dame, Valsavarenche, Introd.

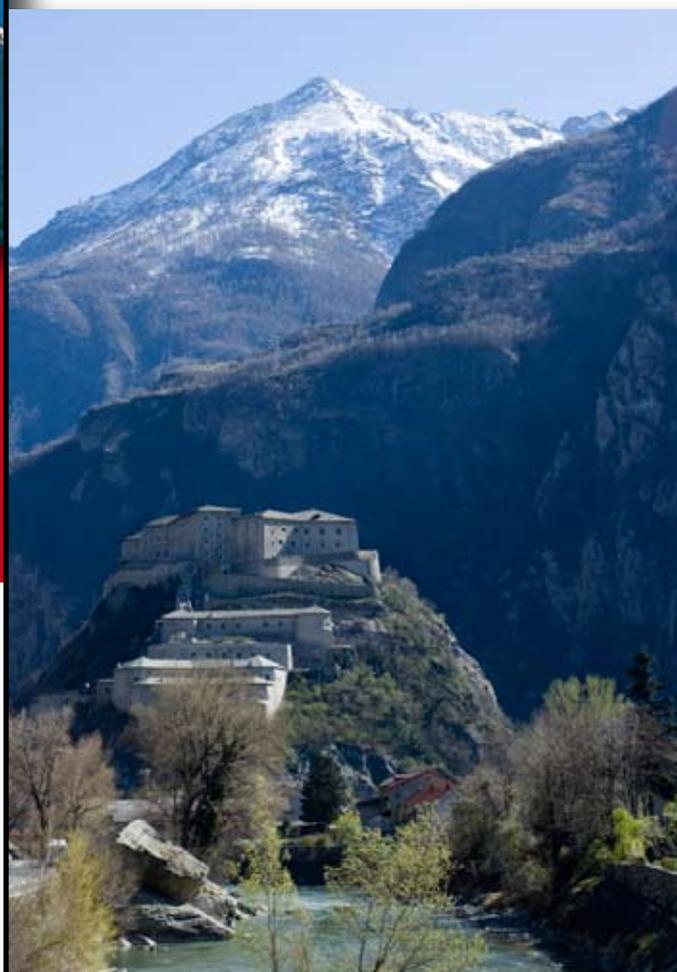
In treno

Fermata stazione ferroviaria di Aosta. A seconda del sito da visitare, proseguire con autopulman locale per Cogne, Rhêmes-Notre-Dame, Valsavarenche, Introd, dalla stazione autopulman antistante la stazione ferroviaria.

In aereo

Aeroporti di Aosta, Torino Caselle, Milano Malpensa, Ginevra.





FORTEPARCO

Ideazione e realizzazione

Luisa Vuillermoz
Francesca Zanivan
Daniel Tazzara

Gabriele Accornero
Chantal Cerise
Silvia Colliard
Michelle Aggio

Progetto Grafico

SeghesioGrivon

Illustrazioni

archivio Associazione Forte di Bard
archivio Fondation Grand Paradis

finito di stampare
Maggio 2008

Con il contributo
Fondo Sociale Europeo